

RadioTv La CORSI riparte senza grandi scossoni

Cariche rinnovate: PLR e PPD soddisfatti, i socialisti arretrano – Luigi Pedrazzini è il più votato

■ Tanto tuonò che alla fine non piovve. L'assemblea dei soci della Società cooperativa per la radiotelevisione svizzera di lingua italiana (CORSI) è filata via senza particolari scossoni. E alla fine – nonostante quasi 5 ore di lavori – il rinnovo delle cariche per il quadriennio 2020-2023 si è riconfermato quale momento clou dell'incontro. Si perché – a dispetto delle tensioni pre-assembly – il controverso documento programmatico sul futuro della CORSI e dei suoi rapporti con la RSI non ha praticamente generato dibattito. Discussa in un auditorio semi vuoto (le elezioni erano ormai cosa fatta a quel punto del pomeriggio), la strategia messa a punto dal Consiglio regionale e dal Consiglio del pubblico è finita agli archivi dopo soli due interventi e le precisazioni del presidente Luigi Pedrazzini e di Natalia Ferrara. «La CORSI – ha affermato Pedrazzini – è stata nuovamente accusata di essere uno strumento nelle mani dei partiti per condizionare la radiotelevisione. È un'accusa infondata, una fake news». Pedrazzini ha quindi rilanciato: «Sfido chiunque a dimostrare che negli anni recenti le attività della CORSI, le sue decisioni in merito alle nomine e ai concetti di programma, i rapporti del suo Consiglio del pubblico rappresentano la lunga mano dei partiti sul potere radiotelevisivo. Il nostro lavoro può essere messo in discussione per i suoi contenuti, non per le sue finalità che sono sempre e solo quelle di contribuire al servizio pubblico anche nell'esercizio legittimo della critica». Gli ha fatto eco Ferrara: «Quello che non troverete in questo documento è che la CORSI vuole sostituirsi alla RSI. Non si tratta di essere prevaricatori, ma di trovare una strada per essere più efficaci. Ma se non è la CORSI che dice alla RSI quello che non va bene, lo farà chi vuole spegnere il servizio pubblico, non migliorarlo». Un compito che spetterà al Consiglio regionale e al Consiglio del pubblico, i cui membri sono stati rinnovati per il periodo 2020-2023 da oltre 330 soci. Non si è assistito a particolari ribaltoni: è bastato un turno e considerati i parenti e gli entranti gli equilibri partitici sono grossomodo rimasti intatti. Nel Consiglio regionale il PLR ha piazzato Giovanna Masoni Brenni (al posto di Giacomo Garzoli), mentre il PPD Nadia Ghisol-

fi (in sostituzione di Luigi Mattei). Il PS era chiamato a rimpiazzare tre membri e lo ha fatto con Pelin Kandemir Bordoli, Martina Malacrida e Laura Riget. Il fronte sindacale è da parte riuscito a piazzare Giangiorgio Gargantini, di Unia. A fare le spese di questa nomina, così come dell'ingresso di un rappresentante in più dei Grigioni, sono stati tra gli altri Germano Mattei (MontagnaViva) e Bruno Besomi (in quota UDC). Non riconfermato anche l'uscente Nello Broggin (rappresentante dell'Ordine dei medici). E il più votato? È stato il presidente uscente Luigi Pedrazzini, che con 379 voti ha di fatto la presidenza. Leggermente diversa la musica per il Consiglio del pubblico. A fronte di due uscenti, il PPD è riuscito a far eleggere Filippo Martinoli e Fausto Fornera. Da parte sua il PS che puntava a Gustavo Groisman e Aurelio Sargenti non ha ottenuto quanto auspicato: Groisman non è stato eletto, a discapito del raddoppio dei rappresentanti del Consiglio dei giovani. Tutti riconfermati anche gli esponenti in quota liberale radicale (nessuno lasciava), con Nicola Pini risultato essere il più votato: 287 voti. **M.S.**

GLI ELETTI

CONSIGLIO REGIONALE

Eletti al primo turno (20 membri su 25): Luigi Pedrazzini, Michele Rossi, Alessandro Della Vedova (Grigioni italiano), Natalia Ferrara, Nadia Ghisolfi (nuova), Pelin Kandemir Bordoli (nuova), Giovanna Masoni Brenni (nuova), Matteo Ferrari, Oscar Mazzoleni, Laura Riget (nuova), Martina Malacrida Nembrini (nuova), Maddalena Ermoti-Lepori (nuova), Danilo Nussio (nuovo-Grigioni italiano), Giangiorgio Gargantini (nuovo), Giorgio Krüsi, Franco Milani (nuovo), Flavio Meroni, Umberto Gatti, Andrea Giudici, Marco Bignasca (nuovo-Grigioni italiano).

CONSIGLIO DEL PUBBLICO

Eletti al primo turno (11 membri su 17): Nicola Pini, Roberto Stoppa, Elia Molo (nuovo), Filippo Martinoli (nuovo), Flavio Beretta, Massimo Braguglia, Fausto Fornera (nuovo), Aurelio Sargenti (nuovo), Raffaele Pedrazzini (nuovo). Elette tacitamente per i Grigioni: Alessandra Rime (nuova) e Amanda Zappa Viscardi (nuova).